ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Bio Cantina Orsogna accoglie gli undici nati del 2025 nella terza edizione “Piccoli Vignaioli”

16 Gennaio 2026



ORSOGNA – La Bio Cantina Sociale Orsogna ha organizzato, presso il convento della Santissima Annunziata, la terza edizione di **“Piccoli Vignaioli Crescono”**, l’iniziativa dedicata ai bambini nati nel 2025 all’interno delle famiglie dei produttori associati. Undici i nuovi nati accolti simbolicamente dalla comunità della cantina, realtà di riferimento nel panorama della viticoltura biologica e biodinamica abruzzese, che riunisce circa 300 soci su 1.500 ettari di vigneto.

Durante la cerimonia, alle famiglie è stata consegnata una cassetta con alcuni oggetti simbolici: un paio di forbici dorate da potatura, un bavaglino, un cappellino e una maglietta del progetto **“Pe’ nin perde la sumente”**, una cartolina augurale personalizzata e una bottiglia magnum di Montepulciano della vendemmia 2025, tradizionalmente custodita dai nonni per il futuro dei nipoti.

Il presidente della Bio Cantina Sociale Orsogna, **Giuseppe Micozzi**, ha richiamato l’attenzione sulla

dimensione sociale dell'impresa, sottolineando l'importanza della creazione di lavoro sostenibile nelle aree interne e il valore simbolico dei nuovi nati come testimonianza di fiducia nel futuro.

Nel corso dell'incontro è stato presentato l'elenco dei bambini protagonisti dell'edizione 2025 dell'iniziativa: Anna Bellisario, Sofia Aura Carusi, Nina Cavalieri, Stella Di Fabrizio, Giuseppe Donatangelo, Lavinia Finamore Giangiulio, Marta Gasbarri, Matteo Imbastaro, Domenico Marcucci e Ludovico Ortolano.

Il direttore della cantina, **Camillo Zulli**, ha evidenziato come l'impegno nella viticoltura biologica, nella tutela della biodiversità e nel recupero dei vitigni autoctoni abbia contribuito a contrastare i fenomeni di spopolamento nelle zone montane e pedemontane, creando nuove opportunità di lavoro e incentivando le famiglie a restare sul territorio.

Anche il direttore del Parco Nazionale della Maiella, **Luciano Di Martino**, è intervenuto ricordando come il progetto "Pe' nin perde la sumente" rappresenti un percorso culturale e sociale oltre che agricolo, valorizzando il ruolo dei viticoltori e la loro relazione con la terra.

Il sindaco di Orsogna, **Andrea Marinucci**, ha sottolineato l'importanza dell'agricoltura di qualità come motore di sviluppo delle aree interne e come strumento per contrastare l'emigrazione e sostenere la natalità.

Alla giornata hanno preso parte anche rappresentanti di altre cantine e realtà agricole del territorio, tra cui il vicepresidente della Bio Cantina Sociale Orsogna, **Alessandro Pinto**, e numerosi presidenti di cooperative vitivinicole e olivicole locali.